

CARO GAETANO
MANFREDI,
IL SUD
AL CENTRO
di Giuliano Laccetti*

Soddisfazione per la nomina di Gaetano Manfredi, rettore della Federico II, la più antica università laica e statale del mondo, la più grande del Sud, a ministro per l'Università e la Ricerca.

Segue a pagina 8

Il rettore della Federico II nella squadra di governo, Azzolina alla Scuola. Accontentati Pd e M5S, Iv fuori dai giochi

Manfredi ministro dell'Università: "Servono maggiori investimenti"

di MARIANO PAOLOZZI

NAPOLI - Dopo circa 20 anni, scuola e università vengono separate. In seguito alle dimissioni da ministro dell'Istruzione, Università e ricerca del pentastellato **Lorenzo Fioramonti**, saranno il Rettore dell'Università Federico II di Napoli **Gaetano Manfredi** e la deputata M5S **Lucia Azzolina** a sostituirlo. A Manfredi il dicastero Università e ricerca, la Scuola all'esponente grillina. Ad annunciare le nomine è stato il premier **Giuseppe Conte** durante i rituali saluti di fine anno a Palazzo Chigi. Ma chi sono i due nuovi ministri, perché la scelta del Presidente del Consiglio è ricaduta proprio su di loro?

MANFREDI, UN TECNICO CHE CONOSCE LA POLITICA Nato e cresciuto ad Ottaviano, in provincia di Napoli, ha sulle spalle 20 anni di carriera accademica. Specializzato in tecnica delle costruzioni, ingegneria civile e rischio sismico, dal 2000 è titola-

re di cattedra nell'ateneo partenopeo, dal 2014 ne è rettore. E' inoltre presidente della Conferenza dei Rettori (Cru) dal 2015. Descritto da tutti come un ottimo amministratore dell'ateneo e persona di grande giudizio, nel primo commento a caldo ha indirettamente rilanciato le motivazioni che hanno spinto Fioramonti a dimettersi: "Servono più fondi, conosciamo bene la situazione difficile della finanza pubblica ma università e ricerca non possono essere la Cenerentola del Paese". Manfredi non ha solo il profilo del tecnico. Anzi, mastica la politica da sempre. Oltre ai tanti rapporti stretti in questi anni in luoghi di potere come il rettorato della più antica università pubblica d'Europa, è vicino per storia culturale e personale al mondo del centrosinistra. Il fratello **Massimiliano** è stato deputato del Pd, ancora oggi è tra i dirigenti di spicco in Campania. Molto legato all'ex presidente del Cnr **Gino Nicolais**, è stato presente in prima linea nella sua sfor-

tinata corsa per la presidenza della Provincia di Napoli alla guida della coalizione del centrosinistra. Certamente il suo alto profilo accademico ha messo d'accordo un po' tutti i partiti di governo, ma a fare la differenza è stato il buon rapporto con il Partito democratico di **Nicola Zingaretti**.

AZZOLINA, UNA POLITICA DAL PROFILO TECNICO Siciliana nata in provincia di Siracusa, Lucia Azzolina è però cresciuta professionalmente e politicamente in Lombardia. Classe 82', vanta due lauree, una in Filosofia ed una in Giurisprudenza. In passato è stata tra i banchi di scuola da docente: prima in Liguria e poi a Biella, dove è entrata in ruolo. Negli anni di militanza nel sindacato **Anief** ha concentrato la sua battaglia contro le cosiddette 'classi pollaio' nate con le riforme **Moratti-Gelmini**. Poi l'impegno politico. Nel 2018 è stata eletta nel proporzionale Novara-Biella-Vercelli-Verbania-Alessandria nelle liste del M5S alla Camera dei Deputati.

Da settembre ha ricoperto il ruolo di sottosegretario all'Istruzione. Ieri la 'promozione' a Ministro. Appartenente all'ala più progressista del Movimento, è però legata anche il capo politico **Luigi Di Maio**.

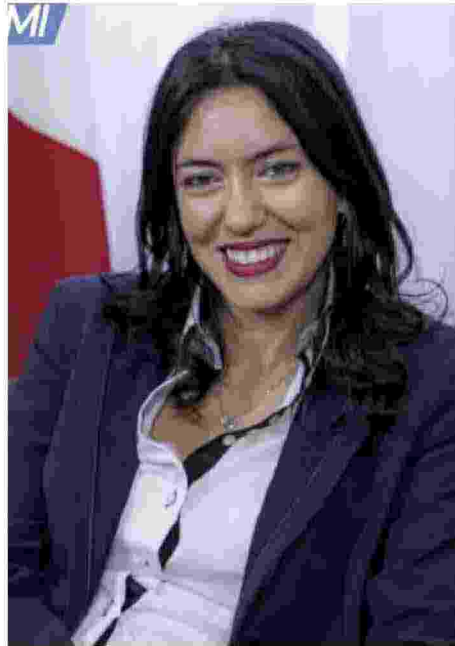
NUOVE NOMINE IN VISTA

Le nomine di Manfredi e Azzolina accontentano i maggiori azionisti del governo Conte, Pd e M5S. Il sottosegretario che la pentastellata lascerà libero sarà terreno di scontro tra i partiti dell'esecutivo. I dem potrebbero rivendicare anche questa casella nonostante la presenza del viceministro **Anna Ascani**. Ma sono i renziani a scalpitare più di tutti. In quota Leu c'è già **Giuseppe De Cristofaro**, manca solo Italia Viva. Il premier potrebbe scegliere la via del dialogo ed incaricare un esponente Iv o, più semplicemente, sottrarre a tutti l'oggetto del contendere accorpando le deleghe lasciate dalla Azzolina. La partita è appena iniziata.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA



Gaetano Manfredi



Lucia Azzolina

